



**Comune di Gragnano Trebbiense**  
Provincia di Piacenza

**Polo P.I.A.E. n° 10 " I Sassoni " - Comparti G e S**  
assoggettato a VIA ai sensi dell'Art.4 L.R. 4/2018  
(App. G.C. n°145 del 21/12/2022)

# **CAVA PIZZASEGOLA 2**

## **SCREENING DI INCIDENZA**

ai sensi DGR 1174/2023

**Progetto:**

**studio Lusignani**

via Arata 18-20, 29122 Piacenza  
tel. e fax 0523.454120  
e.mail: glusig@tin.it

**Committente:**

**Boccenti Giovanni&Figli Srl**

Via Agazzano 60  
29010 San Nicolò, Rottofreno (PC)

## **1. Stralcio Relazione progettuale**

---

Febbraio 2025

## **INDICE**

|   |      |    |
|---|------|----|
| Premessa . . . . .  | pag. | 3  |
| Inquadramento territoriale. . . . .   | pag. | 4  |
| Inquadramento catastale. . . . .  | pag. | 5  |
| Descrizione del progetto . . . . .  | pag. | 7  |
| ZPS - ZSC "Basso Trebbia" IT 4010016. . . . .                                   | pag. | 8  |
| DLGS 42/2004.. . . .  | pag. | 10 |
| Calcolo del cubaggio . . . . .  | pag. | 15 |
| Modalità di coltivazione e profondità di scavo . . . . .                        | pag. | 18 |
| - Barriere anti rumore e/o accumuli temporanei terreno agrario. . . . .         | pag. | 18 |
| - Aree di rispetto ai sensi del DPR 128/59. . . . .                             | pag. | 19 |
| - Indicazione dell'utilizzo del materiale estratto. . . . .                     | pag. | 19 |
| - Descrizione dei programmi di cantiere. . . . .                                | pag. | 19 |
| Trasporto Materiale Estratto . . . . .  | pag. | 21 |
| Criteri generali del recupero ambientale. . . . .                               | pag. | 23 |
| - Congruità recuperi con criteri SIA, PIAE 2017 e Variante PAE 2021. . . . .    | pag. | 23 |
| - Recupero morfologico. . . . .   | pag. | 25 |
| - Recupero naturalistico . . . . .  | pag. | 26 |
| - Computo metrico recuperi naturalistici interni al perimetro di cava . . . . . | pag. | 30 |
| - Computo metrico recuperi naturalistici da delocalizzare/monetizzare . . . . . | pag. | 30 |
| Operazioni al momento dell'impianto. . . . .                                    | pag. | 30 |
| Programma di gestione opere a verde . . . . .                                   | pag. | 31 |

## **ALLEGATI:**

- Delibera approvazione VIA

## **Premessa**

Gli indirizzi pianificatori in materia di attività estrattiva hanno previsto, già a partire dal PIAE 1993, che l'attività estrattiva in Comune di Gragnano si svolgesse in un unico polo ubicato in fregio al Fiume Trebbia, denominato Polo 10 "I Sassoni".

L'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense con l'approvazione (Del. C.C. n°41 del 5/12/2022), ai sensi della LR 24/2017, della Variante PAE 2021 oltre a confermare le precedenti scelte pianificatorie effettuate dai PAE 1998, 2003, 2011, recepisce a livello comunale le previsioni e le direttive introdotte con la recente approvazione della Variante PIAE 2017 (approvata con Del. Cons. Prov. n.39 del 30/11/2020).

Successivamente il Polo n°10 I Sassoni è stato assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale approvata con Del. G.C. n°111 del 21/12/2022. All'interno della perimetrazione del Polo, detto studio prevede l'attuazione di n°9 comparti estrattivi: il presente progetto esecutivo è volto ad ottenere l'autorizzazione all'escavazione, ai sensi dell'art. 13 della LR 17/91, della cava denominata "Pizzasegola 2" coincidente con i comparti S e G del PAE.

Si premette che il PAE pianifica all'interno del Comparto S un quantitativo utile estraibile di 75.000mc mc e 161.781 mc mc nel Comparto G; il SIA 2022 nell'ambito della redistribuzione delle volumetrie fra i comparti ha incrementato la sua potenzialità estraibile del Comparto G di 39.424 mc e ha ridotto il Comparto S di - 11.100 m.

Il presente progetto è stato redatto seguendo le disposizioni contenute nello Studio di impatto ambientale nonché le indicazioni contenute nella Variante PAE 2021, che risulta particolarmente coerente con i sopraccitati strumenti.

## Inquadramento territoriale

La cava è ubicata a circa 750 m verso est del capoluogo; l'area di intervento è suddivisa in due porzioni distinte di cui quella più occidentale; entrambe le porzioni lungo il loro confine occidentale sono delimitate dalla strada vicinale Montechino.

Dal punto di vista cartografico l'area di futura attività estrattiva è individuabile nella Tavoleta I.G.M. Scala 1:25.000 "PIACENZA OVEST" (F. 60 III° QUADRANTE S.E.) ea cavaliere nelle Sezioni C.T.R. Scala 1:10.000 161160 "GOSSOLENGO" e 161150 "GRAGNANO TREBBIENSE".

Le coordinate baricentriche U.T.M. del Comparto sono state di seguito calcolate:

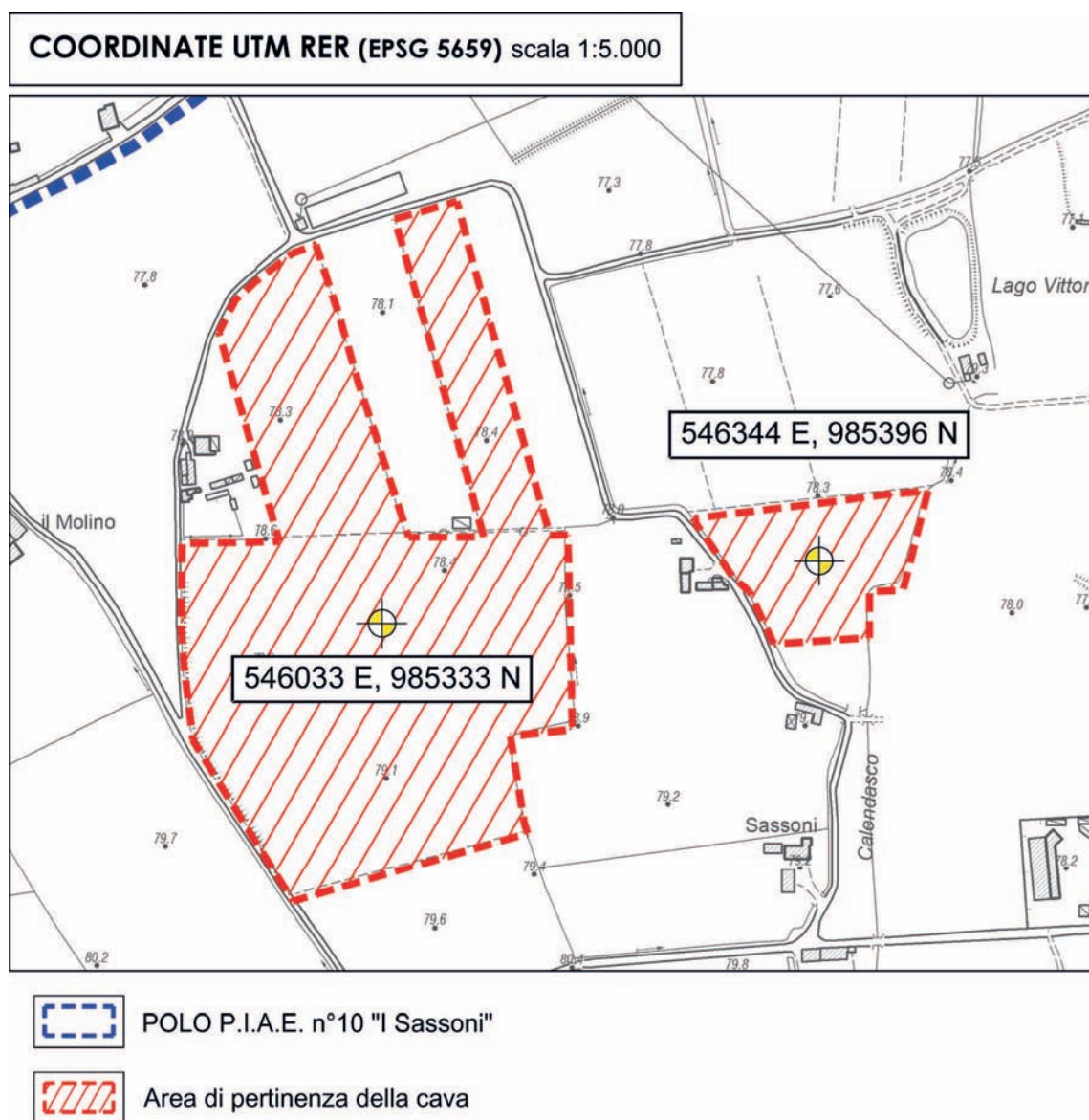


Fig. n°1: Ubicazione baricentro per il calcolo delle coordinate UTM



## Inquadramento catastale

I terreni oggetto di futuro intervento risultano iscritti al Catasto del Comune di Gragnano Trebbiense al Foglio N°17 mappali N°30,32 e 42 e al Foglio n°9 mappali 81, 84 e 85. La superficie complessiva perimetrata è pari a mq. 10.530 (vedi stralcio "PLANIMETRIA CATASTALE" scala 1:2.000). Il presente schema riassuntivo illustra la situazione relativa alla disponibilità dei terreni perimetrati dalla cava.

Tab. 1

| FOGLIO | MAPPALE | SUP.MQ | PROPRIETA'          | IN DISPONIBILITA'             |
|--------|---------|--------|---------------------|-------------------------------|
| 17     | 30      | 34.010 | Pizzasegola C e T.  | BOCCENTI GIOVANNI & FIGLI SRL |
| 17     | 31      | 21.230 | Pizzasegola C e T.  |                               |
| 17     | 42      | 10.890 | Pizzasegola C e T.  |                               |
| 9      | 81      | 16.120 | Pizzasegola C. e T. |                               |
|        | 84      | 4.850  | Pizzasegola C. e T. |                               |
|        | 85      | 4.540  | Pizzasegola C. e T. |                               |
| Totale |         | 91.640 |                     |                               |



Foto n°1: Ortofoto da volo SAPR

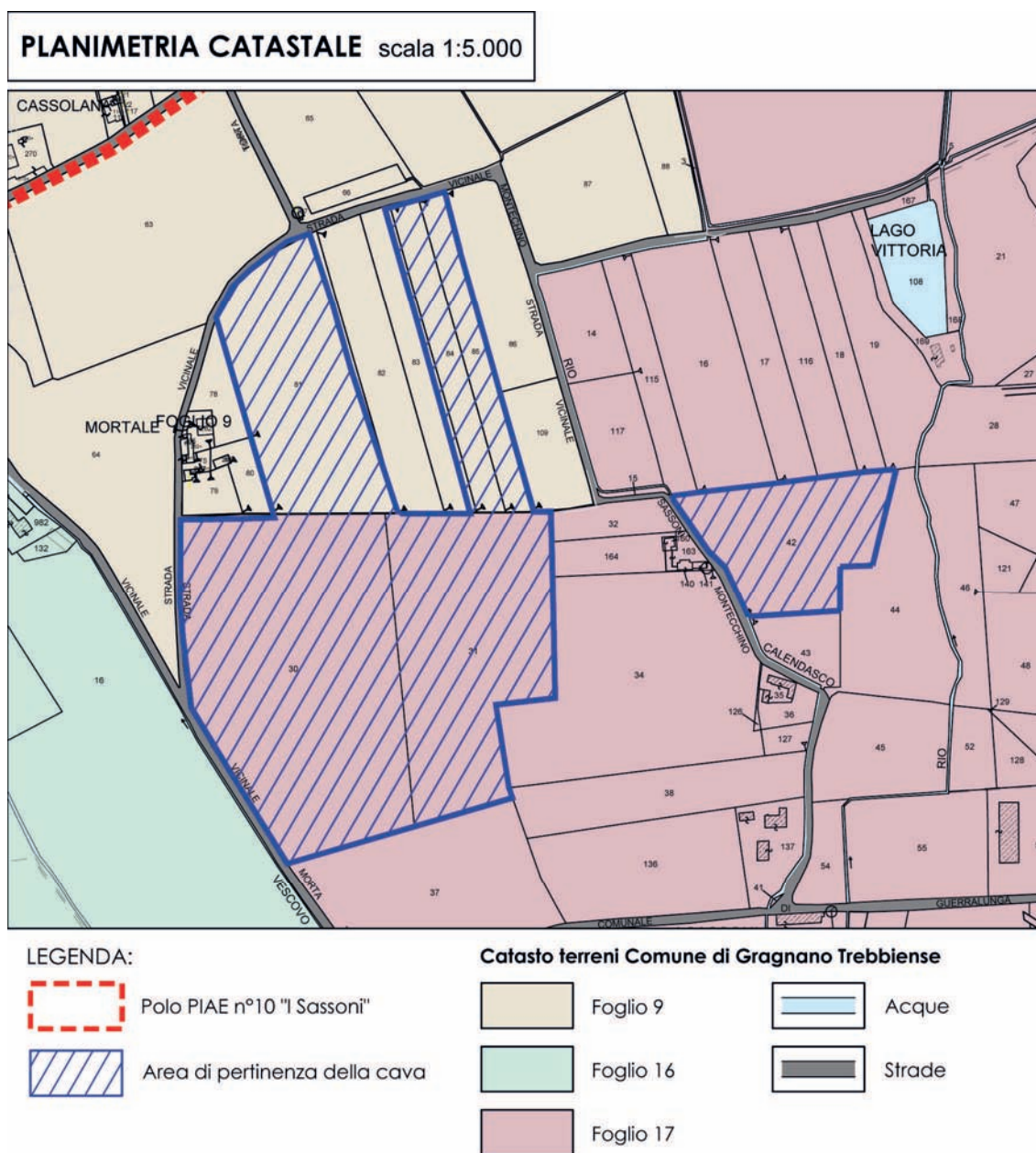


Fig. n°2: Stralcio Planimetria Catastale

## Descrizione del progetto

La Variante PAE 2021 destina all'escavazione all'interno del "*Comparto G*" per una volumetria massima estraibile pari a 161.781 mc; il SIA, nell'ambito della redistribuzione delle volumetrie<sup>1</sup> fra i vari comparti estrattivi, ha incrementato tale volumetria a 201.205 mc in modo da esaurirne la potenzialità. La destinazione finale dell'area sarà agricola con implementazione delle "*Siepi in ambito agricolo*".

Per quanto concerne invece il "*Comparto S*" la Variante PAE 2021 ha destinato una volumetria massima estraibile pari a 75.000 mc; in questo caso il SIA, ha ridotto tale potenzialità a 63.900 mc. La destinazione finale dell'area sarà agricola con implementazione delle "*Siepi in ambito agricolo*".

La profondità massima di scavo è pari a 5m dal p.c.. Il recupero morfologico è previsto con riempimento delle fosse di scavo fino all'originario piano di campagna con destinazione finale dell'area agricola con implementazione delle "*Siepi in ambito agricolo*" e "*Bosco mesofilo*".

---

<sup>1</sup> prevista ai sensi dell'art. 6 "Poli estrattivi" comma 3 delle NTA della Variante PAE 2021

## **ZSC/ZPS "Basso Trebbia" (IT4010016) e PARCO REGIONALE FLUVIALE DEL TREBBIA**

La cava, nel suo punto più prossimo, dista oltre 270 metri dal ZSC/ZPS "BASSO TREBBIA" (IT4010016); la ditta futura esercente la cava è aderente al Consorzio G.S.T. che ha in concessione<sup>2</sup> l'utilizzo e la manutenzione del tratto di viabilità demaniale necessario all'allontanamento del materiale estratto.

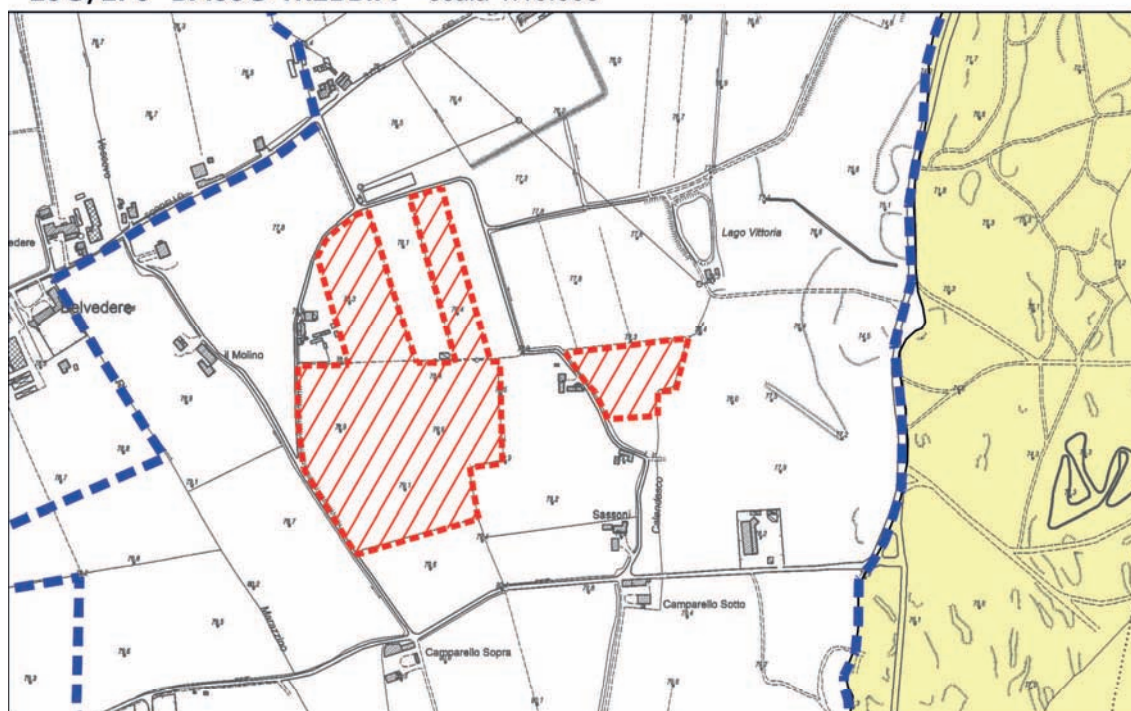
Per quanto concerne Il Parco Regionale Fluviale del Trebbia il comparto ricade parzialmente in area contigua: in merito al comma 8 dell'art. 5 "*Disposizioni generali del Parco*" della legge istitutiva del parco, l'intervento estrattivo previsto ha già ottenuto nulla osta da parte dell'Ente Parco nell'ambito della Valutazione di impatto ambientale a cui è stato associato l'intero polo e nello specifico per entrambi i comparti il "G ed F".

---

<sup>2</sup> che già ha previsto l'espletamento della Valutazione di Incidenza



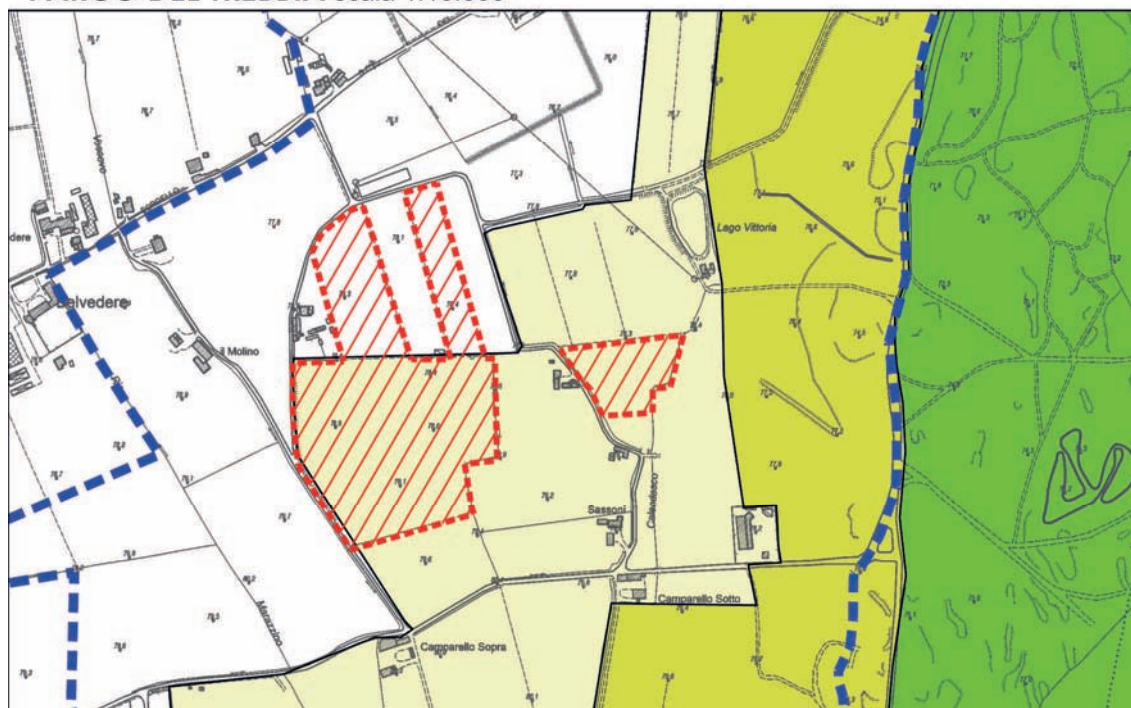
# **ZSC/ZPS "BASSO TREBBIA" scala 1:10.000**




-  POLO P.I.A.E. n°10 "I Sassoni"
-  Area di pertinenza della cava


 Perimetro ZSC/ZPS "BassoTrebbia"  
(Codice Natura 2000 IT4010016)


## **PARCO DEL TREBBIA scala 1:10.000**



-  POLO P.I.A.E. n°10 "I Sassoni"
-  Area di pertinenza della cava

 Zona B1

 Area contigua

 Zona C

## **D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n° 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"**

L'All. n° 07 "Carta DLgs 42/2004" scala 1:5.000 evidenzia le aree vincolate, ai sensi del sopra citato Decreto Legislativo, in un adeguato intorno della cava; in merito ai vari elementi tutelati si specifica quanto segue:

### Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Nel territorio indagato non sono presenti aree ed immobili così classificati.

### Aree ed immobili assegnate a Università agrarie e aree gravate da usi civici

Nel territorio indagato non sono presenti aree ed immobili così classificati.

### Immobili a vincolo monumentale

Nel territorio indagato non sono presenti aree ed immobili così classificati.

### Fiumi torrenti e corsi d'acqua

Come verificato anche con l'ausilio del Webgis del "Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna" (di cui si riporta stralcio), la cava risulta esterna alle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, lettera c), del D.Lgs. 42/2004 (fascia di 150 m misurata in senso orizzontale dalle sponde del F. Trebbia) ma ricade entro i "territori contermini ai laghi" di cui al comma 1 dell'articolo 142, lettera b), del D.Lgs. 42/2004 (lago Vittoria).

### Territori coperti da foreste e boschi

Nell'area indagata non sono presenti superfici boscate ai sensi del D.Lgs 227/2001.

### Zone di Interesse archeologico

La superficie perimetrata non ricade in zone di interesse archeologico previste dal PTCP; In data 24 gennaio 2025 sono state eseguite, dalla dottoressa Giovanna Cremona, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, n°39 trincee esplorative che hanno escluso l'esistenza di situazioni di rischio archeologico; tali risultanze sono state inviate alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza che in data 3/02/25 prot. n°1062 ha rilasciato nulla osta definitivo all'intervento estrattivo (vedi Nulla Osta Soprintendenza allegata in calce).

### Aree ed immobili comunque sottoposti a tutela dal PTCP

I nuclei abitati nell'intorno studiato non sono iscritti nell'"Elenco delle località sedi di insediamenti storici principali";

### Parchi e Riserve nazionali e regionali

L'area perimetrata ricade parzialmente all'interno<sup>3</sup> del Parco Fluviale regionale del Trebbia istituito in base alla LR 19/2009 (area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f "parchi e riserve nazionali e regionali")

---

<sup>3</sup> area contigua



L'intervento estrattivo ha ottenuto, autorizzazione paesaggistica da parte dell'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense in data 22/12/2022 Prot.12086 (allegata)

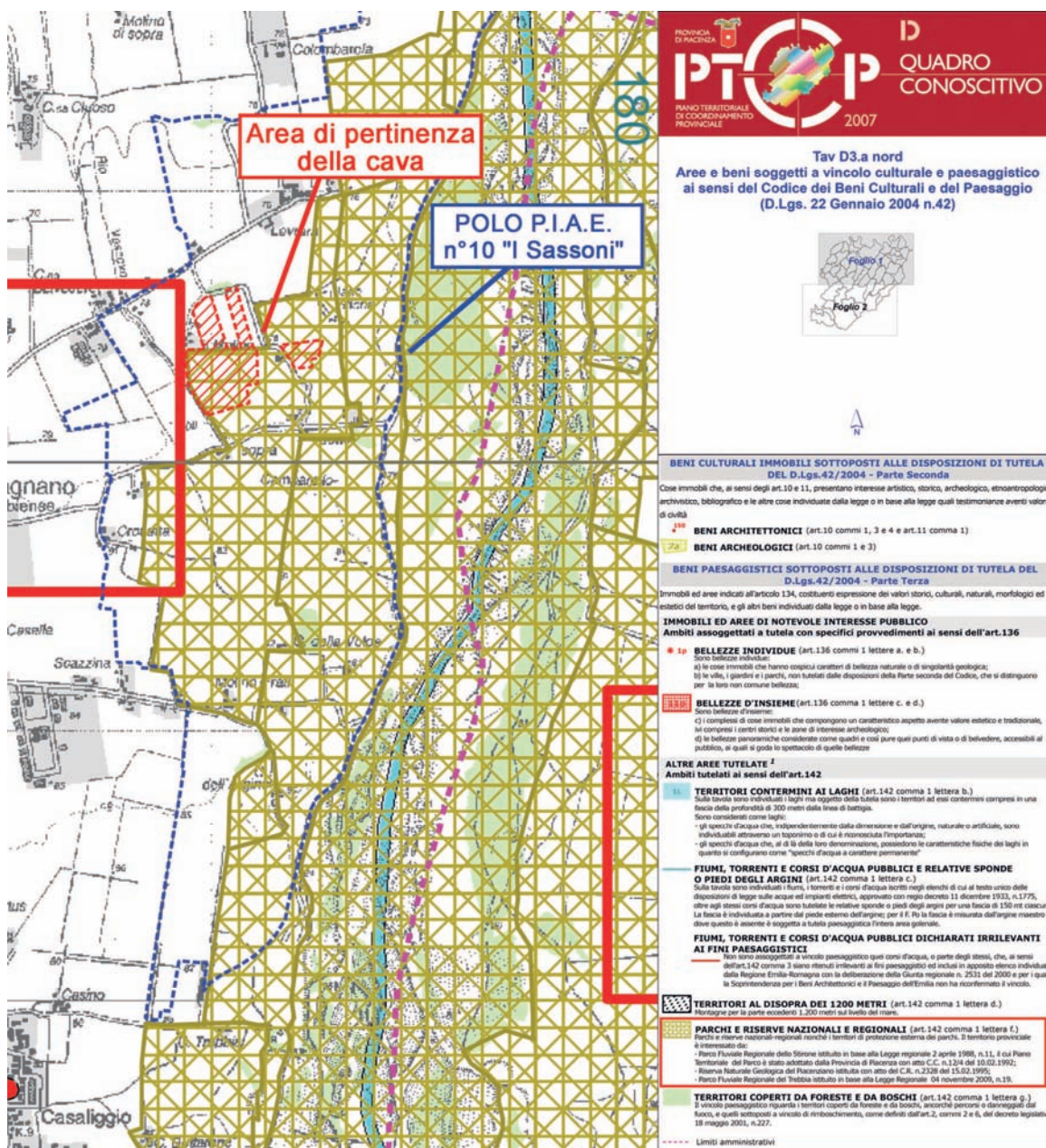


Fig. n°3: Stralcio TAV D3.A Nord a corredo del PTCP 2007



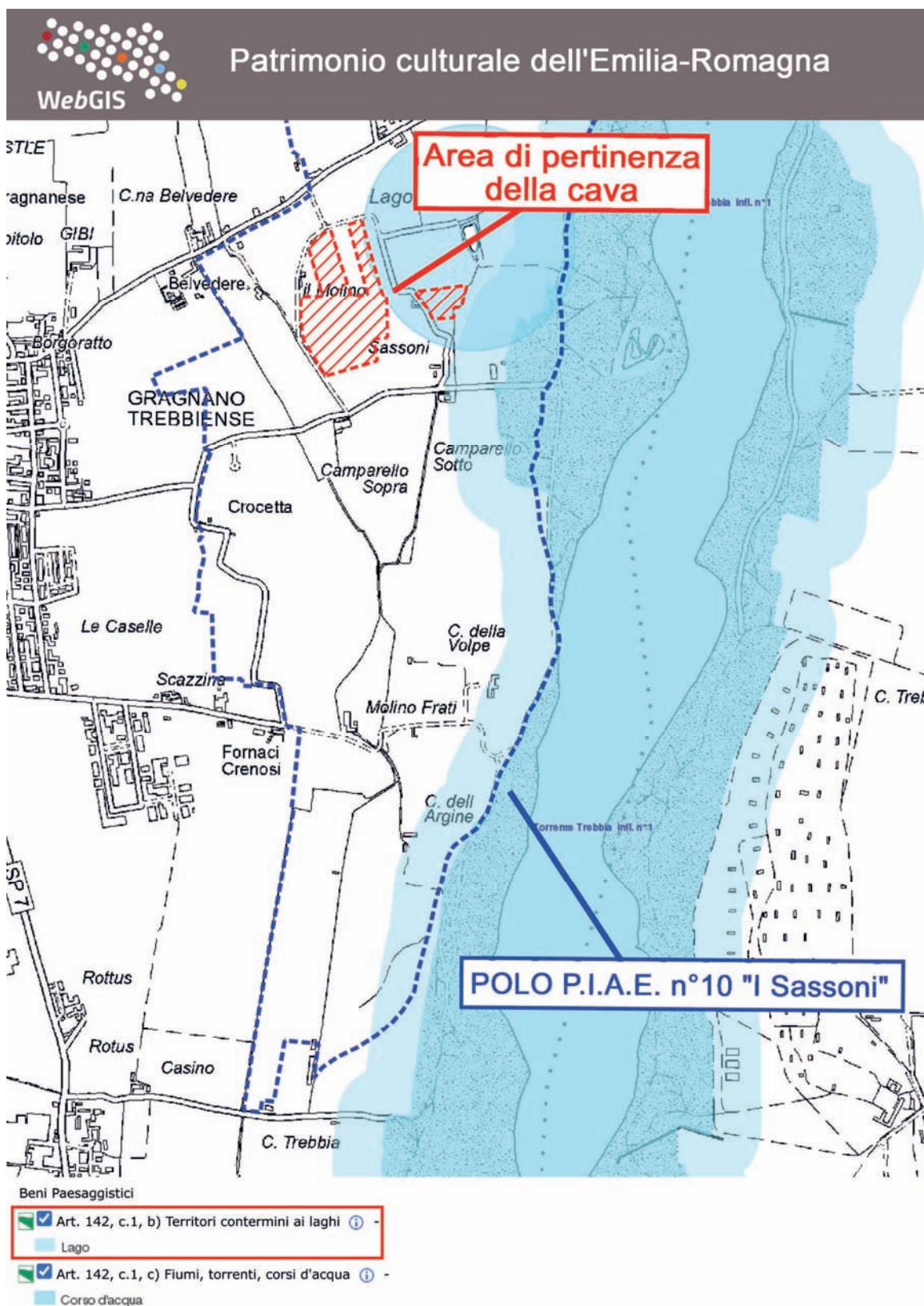


Fig. n°4: Stralcio dei contenuti del Webgis del "Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna" per l'intorno indagato



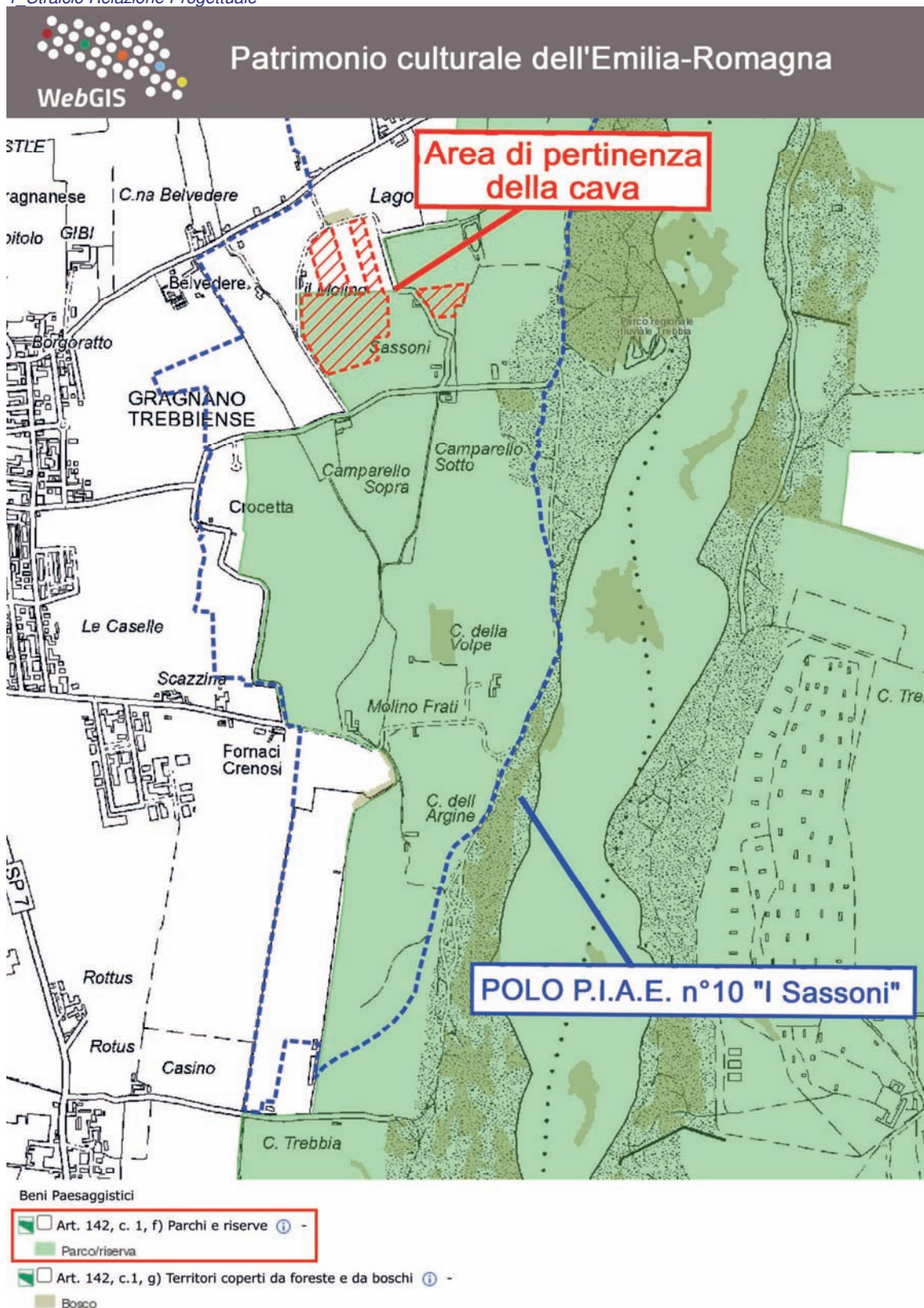


Fig. n°5: Stralcio dei contenuti del Webgis del "Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna" per l'intorno indagato

MIC\MIC\_SABAP-PR\03/02/2025\0001062-P



Parma,

Prot. n.  
Class. 34.43.04/3648/2022

Lettera inviata solo via E-MAIL  
ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 82/2005

Spett. Dr. Filippo Lusignani

PEC:

[lusignanifilippo@pec.epap.it](mailto:lusignanifilippo@pec.epap.it)

p.c. Comune di Gragnano Trebbiese

PEC:

[protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiese.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiese.pc.it)

Dr.ssa Maria Giovanna Cremona

PEC:

[mq.cremona@pec.libero.it](mailto:mq.cremona@pec.libero.it)

Risposta alla PEC del 31.01.2025

Acquisito con ns. prot. n. 953 -A del 31.01.2025

**Oggetto: Comune di Gragnano Trebbiese (PC), località I Sassoni. Verifiche archeologiche preventive all'interno del Polo PIAE n. 10 I Sassoni, cava "Pizzasegola 2", comparti G e S.**

**Trasmissione parere definitivo ai sensi dell'art. 41 comma 4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023.**

Con riferimento all'oggetto, si comunica che questo Ufficio ha acquisito con nota prot. 953-A del 31.01.2025, la documentazione prodotta dalla Dott.ssa Giovanna Cremona a seguito dell'indagine archeologica preventiva consistente in 39 saggi esplorativi realizzati come da prescrizioni impartite con ns. precedente nota prot. 611-P del 22.01.2025. Constatata l'assenza di strutture e/o livelli archeologici, questa Soprintendenza ritiene l'esigenza di tutela esaurita nell'area interessata dall'opera in oggetto, esclusivamente al di sopra delle quote di cantiere raggiunte. Appurato, inoltre, il corretto inserimento dei dati di assistenza archeologica all'interno del Plugin ArcheoDB del Segretariato Regionale, si esprime, per quanto di propria competenza e limitatamente agli aspetti di tutela archeologica, il definitivo nulla osta alla coltivazione della cava, per i comparti in oggetto.

Copia digitale della relazione suddetta, utilizzabile a soli fini contabili-amministrativi, è disponibile presso questa Soprintendenza. La stessa potrà essere trasmessa in copia digitale alla Committenza dalla Dott.ssa Cremona che legge per conoscenza.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono Cordiali Saluti.

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:  
Maria Luisa Laddago  
C=IT  
O=MiC

Funzionario responsabile dell'istruttoria e del procedimento Dott.ssa Alessandra Francesconi – funzionario archeologo  
Tel.: 0521-212311; e-mail: [alessandra.francesconi@cultura.gov.it](mailto:alessandra.francesconi@cultura.gov.it)

 **MINISTERO DELLA CULTURA**  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA  
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: [http://](http://sabap-pr.cultura.gov.it/) <https://sabap-pr.cultura.gov.it/>  
PEO: [sabap-pr@cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@cultura.gov.it) ; PEC: [sabap-pr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-pr@pec.cultura.gov.it)  
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

Fig. n°6: Nulla osta all'intervento estrattivo rilasciato da SABAP

## Calcolo del Cubaggio

Le modalità di coltivazione della cava "PIZZASEGOLA 2" fanno riferimento alle indicazioni tecniche ed alle prescrizioni contenute nelle N.T.A. della Variante P.A.E. 2021.

Il calcolo del cubaggio del materiale estraibile è stato effettuato sulla base del "*Rilievo Quotato*" Tav. 08 scala 1:1.000 eseguito dal Geom. Stefano Bianchi.

L'area di pertinenza della cava risulta pari a 91.640 mq; la superficie utilizzabile ai fini dell'escavazione si riduce, al netto delle aree di rispetto non derogabili a mq 86.251.

Trattandosi di un'area sub-pianeggiante, prevedendo che l'escavazione raggiunga la profondità max di m 5,0 dal p.c. (utile 3.3 m ), il volume di ghiaie utilizzabili, dedotto il materiale lasciato in posto al fine di attribuire un'inclinazione<sup>4</sup> di sicurezza alle scarpate di scavo, risulta pari a circa 265.105 metri cubi.

Da quanto sopra la resa del giacimento risulta quindi pari a 2.89 (mc/mq).

La metodologia utilizzata per il calcolo della volumetria estraibile si è basata sul Codice di calcolo "AUTOCAD Civil 3D" tramite la restituzione del modello tridimensionale a prismoidi<sup>5</sup> del terreno "*ante operam*" (*Digital Terrain Model*).

Considerate le modalità di scavo, è stato elaborato il modello tridimensionale la cui fusione con il precedente ha permesso di calcolare il volume totale dello scavo (vedi allegato).

A questo punto, in base agli spessori della coltre di copertura limosa che ricopre il banco di ghiaia è stato elaborato un ulteriore modello tridimensionale la cui fusione con il precedente ha permesso di calcolare le volumetrie utili estraibili.

La Tav. 10 - Piano di coltivazione planimetria scala 1:1.000 e la Tav. 11 - Piano di coltivazione sezioni scala 1:500 illustrano graficamente il programma di escavazione nelle sue fasi temporali (5 anni).

Il volume medio annuo estratto è stimabile in circa 53.000 mc anno.

Di seguito viene riportata la scheda riassuntiva della cava con le principali caratteristiche in sintonia con le limitazioni di cui sopra.

---

<sup>4</sup> 32°

<sup>5</sup> i punti quotati vengono uniti da segmenti a formare una rete continua di triangoli irregolari

Tab. n°2: Dati riassuntivi dell'intervento estrattivo

|  |         |
|--|---------|
| Superficie totale cava (mq)                                      | 91.640  |
| Aree di rispetto totali (mq)                                     | 13.987  |
| Aree di rispetto non derogabili (mq)                             | 5.389   |
| Aree di rispetto da escavare in deroga all'art. 104 DPR 128/59   | 8.598   |
| Superficie di scavo utile (mq)                                   | 86.251  |
| Profondità max scavo dal p.c. (m)                                | 5       |
| Spessore medio terreno agrario/copertura (m)                     | 1.7     |
| Spessore utile di scavo (m)                                      | 3.3     |
| Volume totale dello scavo (mc)                                   | 369.125 |
| Volume agrario/copertura da movimentare (mc)                     | 104.020 |
| Volume utile da asportare (mc)                                   | 265.105 |
| Volumi materiali necessari per il recupero ambientale progettato |         |
| Volume agrario/copertura esistente in loco (mc)                  | 104.020 |
| Volume di materiale di provenienza esterna per il recupero (mc)  | 265.105 |
| Totale volume necessario per recuperi                            | 369.125 |



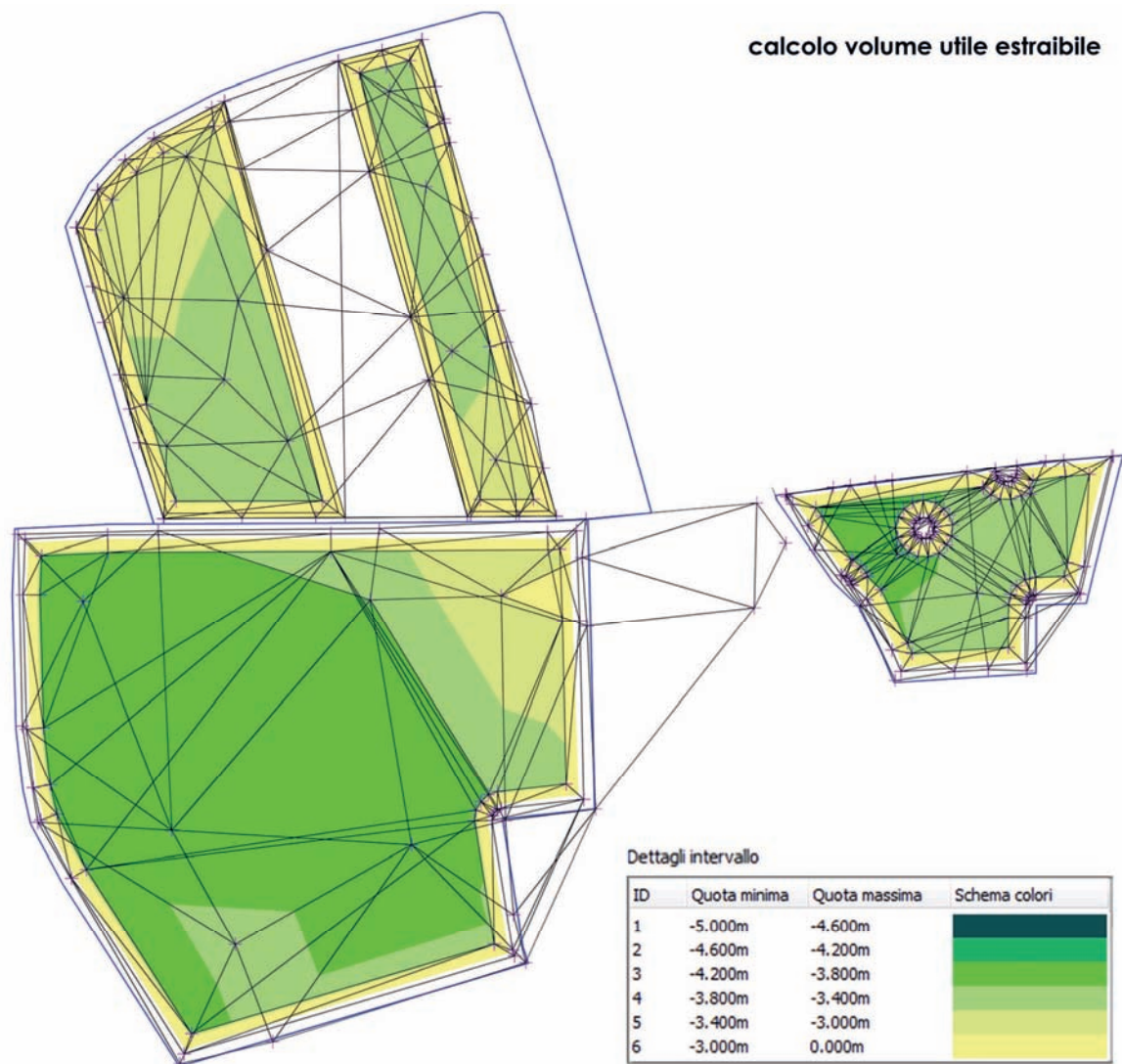


Fig. n°7: Modello tridimensionale elaborato per il calcolo delle volumetrie totali di scavo

## **Modalità di coltivazione e profondità di scavo**

La profondità massima di scavo progettuale è fissata in 5 mt dall'attuale piano di campagna per la quale è assolta la prescrizione di cui all'art. n. 18 delle NTA della Variante P.A.E.2021 vigente.

In pratica le modalità di coltivazione saranno le seguenti:

1. conformemente alle Norme di Polizia Mineraria, il fronte in escavazione verrà dotato di idonea recinzione e munito di appositi cartelli indicatori; sarebbe opportuno che per tali operazioni venisse scartata la possibilità di utilizzo di reti in PVC colorate, che, oltre a male inserirsi nel contesto paesaggistico dei luoghi, risultano poco permeabili alla fauna selvatica. E' da preferirsi l'utilizzo di fili di acciaio con sostegni in legno/metallo.
2. si procederà preliminarmente all'asportazione dello strato di agrario (ove esistente) con utilizzo prioritario del materiale di risulta per la realizzazione delle barriere antirumore e polveri ove previste, ed il rimanente sarà accumulato in altre aree disponibili, separatamente da materiali sterili, al fine di un'idonea conservazione<sup>6</sup>;
3. l'escavazione procederà fino alla profondità dal p.c. prevista dal presente progetto (5,0 m dall'attuale p.c) prevedendo splateamenti di mx 2,5 m di altezza;
4. la coltivazione della superficie destinata al 3° anno non sarà iniziata senza aver ultimato il recupero di quella escavata durante il 1° anno ed iniziato il recupero di quella relativa al 2° anno;
5. nel corso dell'escavazione al fronte attivo di avanzamento potrà essere conferita una pendenza massima di 50°; tale pendenza è da considerarsi di sicurezza per solo detto fronte in attività.
6. nel corso dell'escavazione ai fronti temporaneamente abbandonati o perimetrali all'area di intervento dovrà essere conferita una pendenza non superiore a 32°.
7. Prima dell'inizio dell'asportazione del terreno agrario di ogni singolo lotto d'intervento, dovrà essere realizzato un fosso di guardia (di dimensioni pari a circa 60cm x 60 cm) al fine di evitare che acque di origine agricola possano, riversandosi nelle aree di effettivo scavo, infiltrarsi facilmente nel sottosuolo e raggiungere la falda freatica.

### **Barriere antirumore e/o accumuli temporanei di terreno agrario**

Data la distanza dalle abitazioni poste nei pressi del confine nord occidentale il SIA ha prescritto che nelle fasi di rimozione del terreno agrario e copertura venga privilegiata la realizzazione delle barriere anti rumore e polvere nei pressi di dette abitazioni. In merito

<sup>6</sup> Per quanto concerne la conservazione e ristesura del terreno agrario si fa riferimento all'art. Art. 23 "Disposizioni generali per la sistemazione finale" delle NTA della Variante PAE 2021

alla porzione di cava più orientale si rende invece necessario realizzare, prima dell'inizio dell'attività di scavo vera e propria, una barriera lungo il suo confine orientale al fine di limitare la diffusione di rumori e polveri verso l'edificio presente lungo la vicinale I Sassoni - Montechino oltre che la percezione visiva dell'intervento per un osservatore transitante su detta arteria; l'individuazione di tali opere è riportato sulla TAV. 11 "Piano di coltivazione" - Scala 1:1.000.

Vista la natura del materiale costituente tali accumuli è presumibile che in brevissimo tempo le loro superfici risulteranno inerbite anche senza l'ausilio di particolari tecniche di rinverdimento, minimizzando quindi anche la propagazione delle polveri e dei rumori.

### **Aree di rispetto ai sensi del DPR 128/59**

Dalle strade comunali/vicinali è stata prevista una distanza di 20m derogabile, ai sensi del DPR 128/59, a 5m. Dai rii appartenenti alla rete primaria di distribuzione del Consorzio di Piacenza è stata prevista un'area di rispetto pari a 20 metri derogabile a 5m.

### **Indicazione dell'utilizzo previsto del materiale estratto**

I materiali naturali ricavati troveranno il loro impiego principalmente nella produzione di calcestruzzi, conglomerati bituminosi. Trattasi infatti di inerti ad elevata qualità che date le loro caratteristiche meccaniche sono idonei ad usi pregiati.

### **Descrizione dei Programmi di Cantiere**

Le ditte esercenti le cave tendono di solito ad ubicare e dimensionare i cantieri in riferimento alla volumetria del materiale da escavare, alla richiesta di materiale, alle attrezzature necessarie per l'estrazione ed al personale addetto, il tutto seguendo un profilo sia funzionale che economico. Innanzitutto si fa rilevare che trattasi di cantiere impostato all'estrema semplicità in quanto il materiale sarà spedito come tout venant ai luoghi di utilizzo. Non sono previste costruzioni per ricovero macchine ed attrezzature.

### **MEZZI UTILIZZATI IN CANTIERE**

I cantieri saranno dotati di:

- a) Macchine operatrici
  - N°1 Escavatore idraulico,
  - N°1 trattore cingolato
  - N° 1 Autobotte per innaffio antipolvere:
  - N° 1 Fuoristrada 4 x 4 utilizzato per gli spostamenti all'interno dell'area di cantiere.
  - N°1 cisterna per rifornimento carburante montata su camioncino (mobile) omologata.
- b) Automezzi per il trasporto del materiale estratto

## PERSONALE

Il personale impiegato nel cantiere sarà presumibilmente di N° 2 unità ed il sorvegliante dotato di telefono cellulare; l'orario di lavoro sarà di 10 ore al giorno per circa 200/220 giorni all'anno. Il personale addetto raggiungerà il cantiere con autoveicoli propri. Tutti i mezzi saranno muniti di radio ricetrasmittente, estintore e cassetta medica di primo soccorso. Il cantiere sarà munito della segnaletica prevista dalla vigente normativa, mentre l'area di escavazione verrà recintata, come richiesto dall'art. n°23 delle NTA del P.A.E. Il cantiere sarà dotato di box prefabbricati adibiti a spogliatoio, servizi igienici di tipo chimico e cassetta medica.

## MANUTENZIONI

La manutenzione ordinaria dei mezzi avverrà all'interno del cantiere. Per manutenzione ordinaria si intendono operazioni di controllo e verifica eseguite dall'operatore stesso, che consentano di tenere in condizioni di efficienza operativa il mezzo. Essa sarà organizzata secondo i criteri predittivi consigliati dalle varie case costruttrici. Tali operazioni saranno oggetto di procedure che prevedono anche l'istituzione di apposito registro di annotazione per singola macchina. Per contro le manutenzioni straordinarie saranno affidate agli stessi fornitori delle macchine o comunque a personale qualificato esterno e saranno eseguite presso le sede della azienda esercente la cava. La competenza e l'idoneità dei fornitori, che offriranno le prestazioni specialistiche di cui sopra, saranno accertate e documentate preventivamente ed attestate dalla compilazione di schede predisposte allo scopo.

*Foto n°6: Particolare dei servizi igienici normalmente utilizzati nei cantieri edili*



## Trasporto del materiale estratto

Il flusso veicolare indotto dalla cava sarà interamente indirizzato verso la pista demaniale lungo Trebbia;

Al fine di consentire al flusso veicolare indotto dal comparto estrattivo di raggiungere la pista demaniale lungo Trebbia; a tale riguardo verrà realizzato un tratto di pista (30m) su terreni privati che consenta ai mezzi di immettersi sulla vicinale Sassoni - Montecchino (che verrà percorsa per 50m) e quindi, rientrando nella porzione più orientale della cava, di innestarsi sulla pista esistente già a servizio della Cava Pizzasegola 1 (esercita dalla ditta Pizzasegola Dioscoride srl di cui i sig.ri Pizzasegola Tiziano e Claudio sono anche i titolari) e raggiungere quindi detta viabilità demaniale.

In direzione sud, per raggiungere la strada provinciale n°7 di Agazzano il PAE vigente ha confermato come unica viabilità percorribile la comunale del Trebbia che ne consente l'innesto in loc. Casaliggio.

In direzione nord, potrà essere percorsa la camionale per poco più di 3 km<sup>7</sup> e quindi accedere a detta strada provinciale in loc. La Noce (comune di Rottofreno).



Foto n°2: Particolare del tratto di pista esistente che collega l'area di cava Pizzasegola 1 alla camionale lungo Trebbia

---

<sup>7</sup> previo ripristino di alcuni tratti erosi dal Fiume

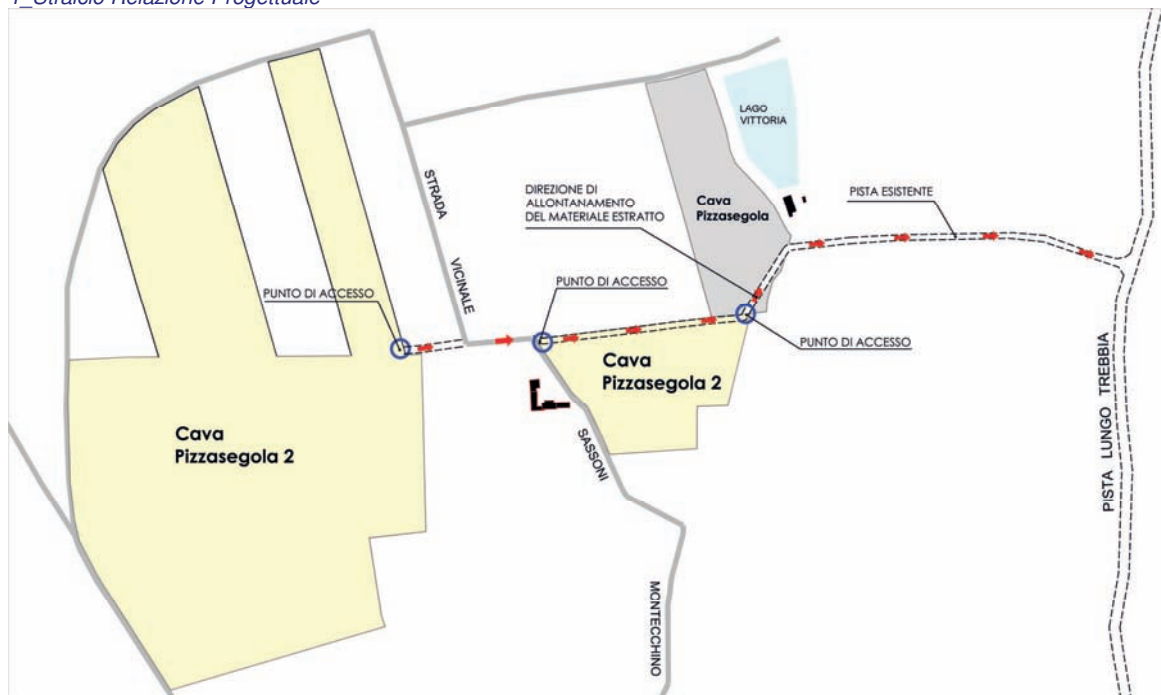


Fig. n°8: la viabilità prevista per la cava

## **CRITERI GENERALI DEL RECUPERO AMBIENTALE**

Il presente progetto, perseguendo le indicazioni contenute nel SIA approvato, prevede la realizzazione di interventi volti a ridurre, compensare ed eliminare le conseguenze negative indotte dalla futura attività estrattiva nonché la definizione delle modalità di sistemazione e destinazione finale del suolo. Queste ultime fanno riferimento a quanto previsto dalla Variante PAE vigente del comune di Gragnano Trebbiense che prevede un riempimento delle fosse di scavo fino a piano di campagna originario, stesa del terreno agrario precedentemente accantonato e destinazione finale all'uso agricolo con potenziamento delle siepi campestri arboreo arbustive nonché dei boschetti mesofili. Ciò premesso la porzione di territorio da interessare all'escavazione allo stato risulta intensamente antropizzata e non presenta emergenze paesistiche o morfologiche di rilievo.

### **Congruità dei recuperi vegetazionali con quanto previsto dal SIA, PIAE 2017<sup>8</sup> e art. 23 delle NTA della Variante PAE 2021**

Il PIAE 2017 prevede *“che per gli ambiti e i poli ubicati nelle aree contigue del Parco regionale del F. Trebbia debba essere previsto il recupero<sup>9</sup> di almeno il 25% della superficie interessata dall'attività estrattiva; in ogni caso deve essere realizzata, oltre a detta rinaturazione, una copertura vegetale di almeno il 6% delle restanti aree”*.

Al fine di determinare l'estensione delle superfici che dovranno essere oggetto di interventi naturalistici si sono in primo luogo verificate le ubicazioni dei singoli comparti in riferimento al Parco Fluviale Regionale del Trebbia e alla "fascia tampone" prevista dal PIAE. In particolare si evidenzia che una porzione della cava, corrispondente al comparto S perimetrato dal SIA, sia esterna al perimetro del Parco Regionale Fluviale del Trebbia mentre la porzione coincidente con il Comparto G risulta ricadere nella sua *“area contiga”*

*Tab. n°3: Verifica perimetrazione della cava rispetto alla fascia tampone indicata sulla TAV. P2" a corredo del PIAE 2017 e al Parco Regionale Fluviale del Trebbia*

| <b>Porzione di cava<br/>ricadente</b> | <b>Fascia<br/>Tampone<br/>PIAE 2017<br/>Tav. P2</b> | <b>Parco<br/>Regionale<br/>Fluviale del<br/>Trebbia</b> | <b>Aree recupero<br/>Naturalistico<br/>ai sensi art. 23 comma 6 delle NTA del PAE 2021</b> |
|---------------------------------------|---|---|--|
| Comparto G                            | no  | sì  | 25%  |
| Comparto S                            | no  | no  | 20%  |

<sup>8</sup> Ex Allegato 6.1 *“Modalità di sistemazione per i poli e gli ambiti estrattivi di ghiaia situati lungo il F. Trebbia e il T. Nure” a corredo del PIAE 2011 riconfermato con l'approvazione della Variante PIAE 2017*

<sup>9</sup> *realizzazione della fascia tampone*



In riferimento alle superfici oggetto di escavazione si riporta schema riassuntivo che evidenzia le superfici totali da recuperare a fini naturalistici, gli interventi obbligatoriamente da eseguirsi all'interno del perimetro della cava (6%) e quelli di cui è possibile la delocalizzazione/monetizzazione ai sensi dell'art. 23 comma 6 delle NTA della Variante PAE 2021.

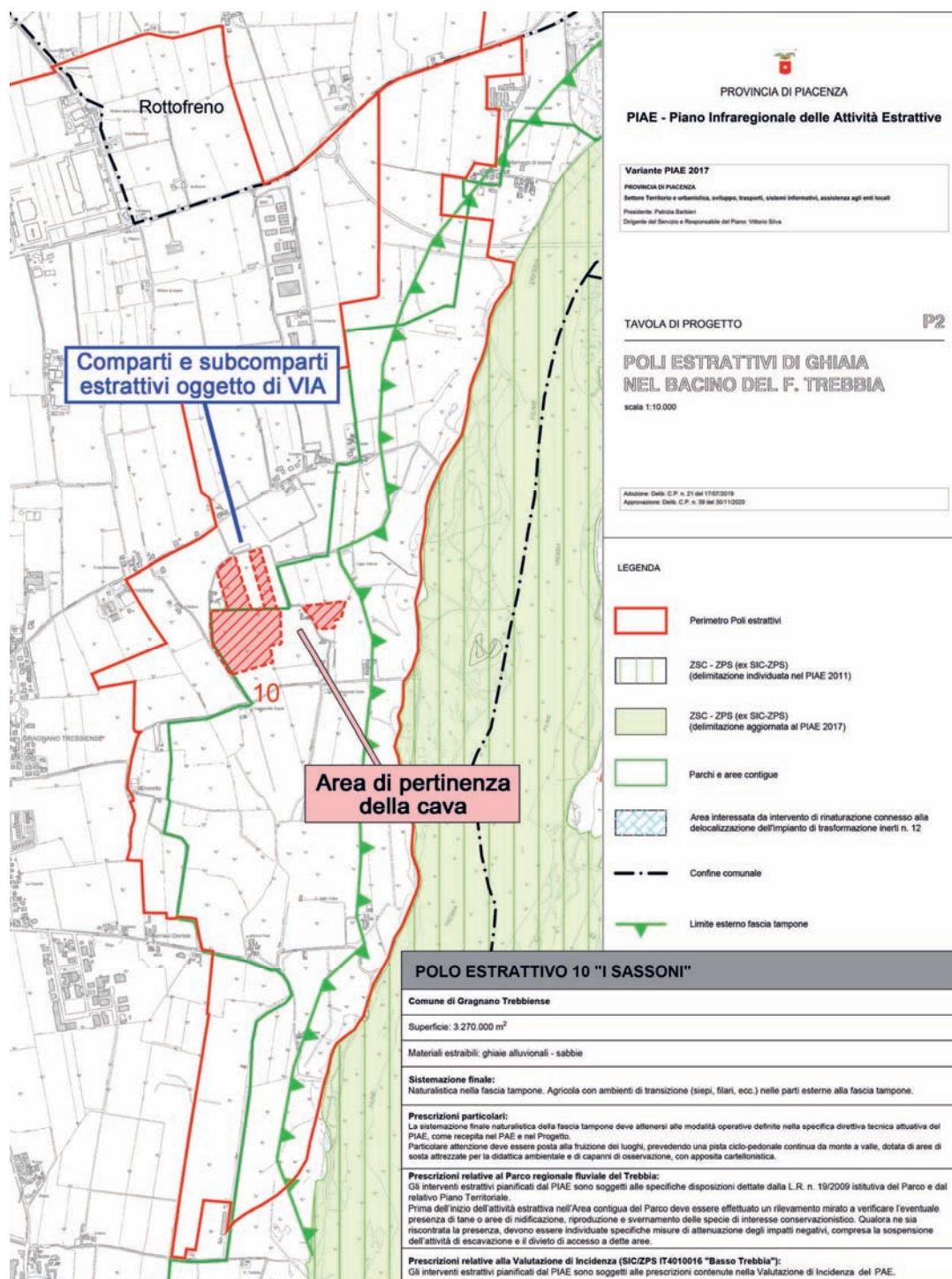


Fig. n°9: Stralcio TAV. P2 a corredo del PAE approvato.



Tab. n°4: Schema riassuntivo dell'estensione delle superfici da destinare a recupero naturalistico suddivise in base alla ubicazione rispetto al Parco regionale fluviale del Trebbia

| Superficie di cava ricadente | Superficie totale oggetto di scavo | Aree totali recupero naturalistico (25%) | Recuperi in cava      | Recuperi di possibile delocalizzazione/monetizzazione  |
|------------------------------|------------------------------------|--|-----------------------|--|
|                              | (mq)                               | (mq)                                     | (mq)                  | (mq)   |
| Comparto G                   | 62.779                             | 15.694                                   | 15.694                | Nessuno a seguito prescrizione di Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza prot. n°10348/2022 |
| Superficie di cava ricadente | Superficie totale oggetto di scavo | Aree totali recupero naturalistico (20%) | Recuperi in cava (6%) | Recuperi di possibile delocalizzazione/monetizzazione (14%)  |
| Comparto S                   | 23.472                             | 4.694                                    | 1.408                 | 3.286  |

Tab. n°5: Schema riassuntivo dell'estensione delle superfici da destinare a recupero naturalistico previste dal presente progetto esecutivo

| Superficie totale Oggetto di scavo | Aree totali recupero naturalistico | Recuperi in cava | Recuperi di possibile delocalizzazione/monetizzazione |
|------------------------------------|------------------------------------|------------------|---|
| (mq)                               | (mq)                               | (mq)             | (mq)  |
| 86.251                             | 20.388                             | 17.102           | 3.286   |

A seguito delle integrazioni richieste nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza prot. n°10348 del 8/11/2022 il SIA in merito ai recuperi naturalistici dovette prevedere tutti gli interventi di recupero naturalistico (sup=15.694 mq) entro la superficie del comparto senza possibilità di delocalizzarne la parte per altro consentita dalle NTA del PIAE; il Presente Progetto ha quindi previsto quanto contemplato nella Tavola P3.2 " Comparto G" a corredo del SIA approvato (di seguito si riporta la simulazione dei recuperi<sup>10</sup> così previsti dal SIA approvato).

### Recupero morfologico

Il recupero dei luoghi è previsto a mezzo ritombamento totale delle depressioni di risulta dall'escavazione. I materiali da utilizzarsi per il recupero morfologico dovranno essere naturali provenienti da scavi, sbancamenti, cave di prestito, MPS, End & Waste o comunque materiali idonei ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i.. In attuazione dell'art. 45 delle NTA del PTA (approvato con Delib. N°40 dell'Assemblea Legislativa il 21/12/2005) il materiale utilizzato per i riempimenti dovrà in ogni modo rispettare i limiti di

<sup>10</sup> Siepe arboreo arbustiva doppia (665 ml), siepe arboreo arbustiva singola (460 ml) e bosco mesofilo (4.984 mq)

cui alla colonna A dell'Allegato 5 parte integrante del D.Lgs 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008 e D.Lgs 128/2010.



Fig. n°10: Fotosimulazione, già allegata alle integrazioni della Relazione Paesaggistica a corredo del SIA approvato

## Recupero naturalistico

### Siepi

Le siepi "*singole*" progettate avranno una lunghezza complessiva di 785 ml. Il modulo che verrà utilizzato è rispondente ai dettami dell'ex Allegato 6.10 fig. n°10 del PIAE 2011.

- Modulo: 1 fila arbusti, 1 fila di alberi, 1 fila di arbusti
- Ampiezza trasversale: 4 m
- Sesto di impianto: arbusti distanti sulla fila m 2 e alberi distanti sulla fila m 5.
- Densità di investimento: ogni 10 metri di siepe 2 alberi e 10 arbusti

L'ingombro laterale della siepe così progettata sarà mediamente di m 6 (pari a 4.710 mq); la sua altezza, una volta che le piante avranno raggiunto la fase di maturità, sarà di circa m 12 -15.

Tab. n°6 – specie arboree da impiegare per la realizzazione della siepe arboreo arbustiva in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.1 del PIAE 2011

|               |  |     | Numero Esemplari |
|---------------|--|-----|------------------|
| <b>Alberi</b> | Roverella ( <i>Quercus pubescens</i> ) | 25% | 45               |
|               | Acerò ( <i>Acer campestre</i> )        | 25% | 45               |
|               | Orniello ( <i>Fraxinus ornus</i> )     | 25% | 45               |
|               | Olmo ( <i>Ulmus minor</i> )            | 25% | 45               |
| Totale        |  |     | 180              |

Tab. n°7 – specie arbustive da impiegare per la realizzazione della siepe arboreo arbustiva in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.1 del PIAE 2011

|                |   |     | Numero Esemplari |
|----------------|---|-----|------------------|
| <b>Arbusti</b> | Nocciolo ( <i>Corylus avellana</i> )    | 25% | 166              |
|                | Sanguinello ( <i>Cornus sanguinea</i> ) | 25% | 166              |
|                | Viburno ( <i>Viburnum lantana</i> )     | 25% | 166              |
|                | Frangola ( <i>Frangula alnus</i> )      | 25% | 166              |
| Totale         |   |     | 864              |

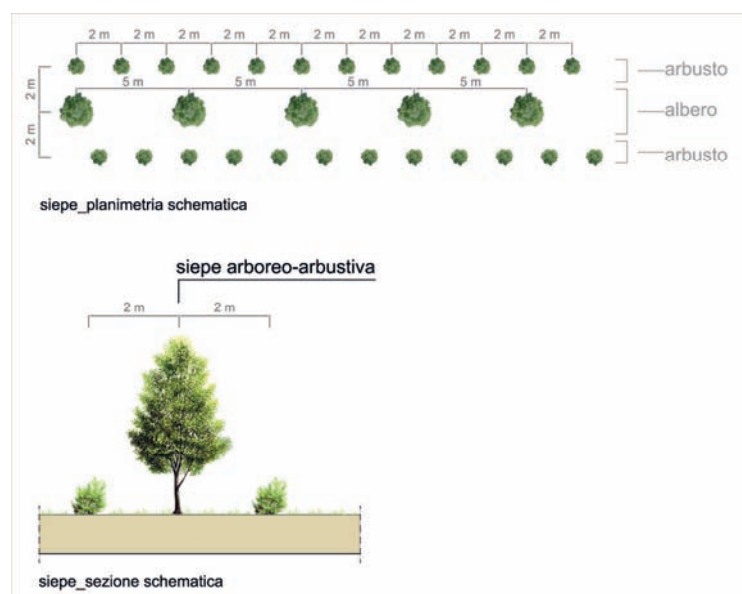


Fig. n°11: Schema di progetto della siepe singola

Le siepi “doppie” progettate avranno una lunghezza complessiva di 665 ml. Il modulo che verrà utilizzato sarà:

- Modulo: 1 fila arbusti, 1 fila di alberi, 1 fila di arbusti, 1 fila di alberi, una fila di arbusti
- Ampiezza trasversale: 10 m
- Sesto di impianto: arbusti distanti sulla fila m 2 e alberi distanti sulla fila m 5.
- Densità di investimento: ogni 10 metri di siepe 6 alberi e 18 arbusti

L'ingombro laterale della siepe così progettata sarà mediamente di m 12 (pari a 7.980 mq); la sua altezza, una volta che le piante avranno raggiunto la fase di maturità, sarà di circa m 12 -15.

Tab. n°8 – specie arboree da impiegare per la realizzazione della siepe arboreo arbustiva in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.1 del PIAE 2011

|               |  |     | Numero Esemplari |
|---------------|--|-----|------------------|
| <b>Alberi</b> | Roverella ( <i>Quercus pubescens</i> ) | 25% | 75               |
|               | Acerò ( <i>Acer campestre</i> )        | 25% | 75               |
|               | Orniello ( <i>Fraxinus ornus</i> )     | 25% | 75               |
|               | Olmo ( <i>Ulmus minor</i> )            | 25% | 75               |
| Totale        |  |     | 300              |

Tab. n°9 – specie arbustive da impiegare per la realizzazione della siepe arboreo arbustiva in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.1 del PIAE 2011

|                |   |     | Numero Esemplari |
|----------------|---|-----|------------------|
| <b>Arbusti</b> | Nocciolo ( <i>Corylus avellana</i> )    | 25% | 270              |
|                | Sanguinello ( <i>Cornus sanguinea</i> ) | 25% | 270              |
|                | Viburno ( <i>Viburnum lantana</i> )     | 25% | 270              |
|                | Frangola ( <i>Frangula alnus</i> )      | 25% | 270              |
| Totale         |   |     | 1.080            |

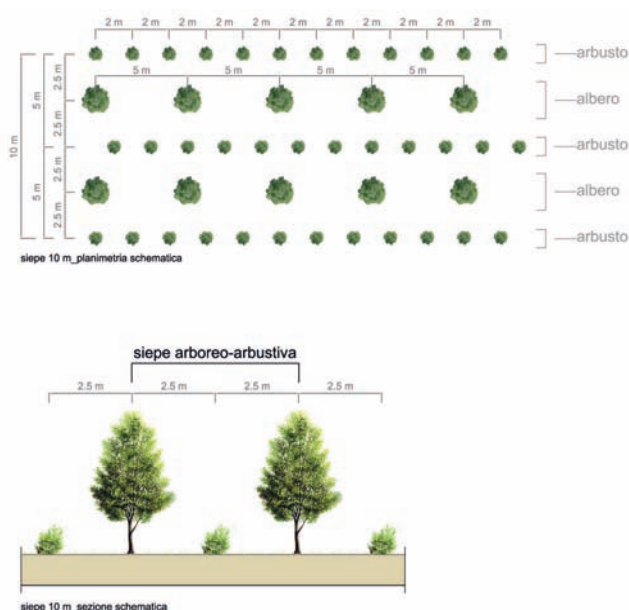


Fig. n°12: Schema di progetto della siepe doppia

### Bosco mesofilo

Il progettato impianto del nucleo boscato mesofilo è di superficie pari a 4.984 mq; saranno messe a dimora specie che garantiscano fioriture e fruttificazioni in periodi diversi dell'anno al fine di assicurare una prolungata disponibilità di cibo ad insetti, uccelli e mammiferi. Tipologia di impianto naturalistico: cenosi arboreo arbustiva mesofila

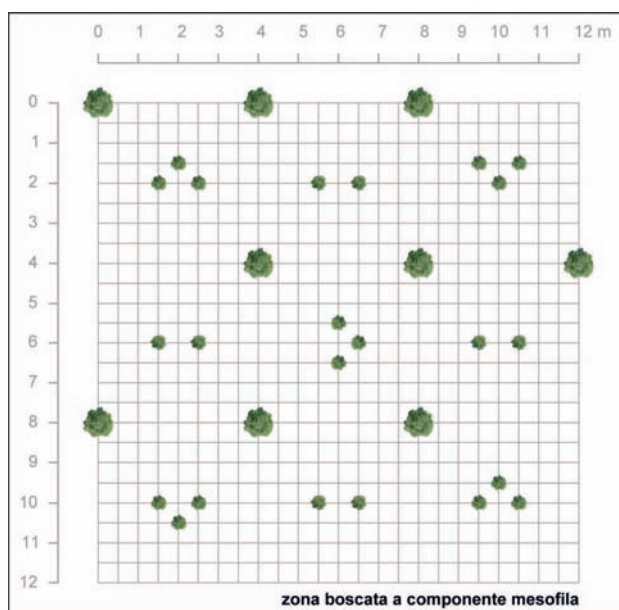
Dimensione della maglia: m 12 X 12

Sesto di impianto: Esemplari arbustivi distanziati 1 metro fra loro distribuiti a gruppi di tre ed esemplari arborei distanziati fra loro di 4 metri

N. di piante per modulo: n. di alberi 9 n. arbusti 22

Densità di investimento per ettaro: n. 630 alberi e 1540 arbusti (da cui densità complessiva circa 2.170/ha).

Fig. n°13: Schema di progetto del bosco mesofilo



Tab. n°10 – specie arboree da impiegare per la realizzazione dei nuclei boscati mesofili in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.1 del PIAE 2011

|               |  | Frequenza | Numero Esemplari |
|---------------|--|-----------|------------------|
| <b>Alberi</b> | Roverella ( <i>Quercus pubescens</i> ) | 25%       | 79               |
|               | Acero ( <i>Acer campestre</i> )        | 25%       | 79               |
|               | Orniello ( <i>Fraxinus ornus</i> )     | 25%       | 79               |
|               | Olmo ( <i>Ulmus minor</i> )            | 25%       | 78               |
| Totale        |  |           | 315              |

Tab. n°11 – specie arbustive da impiegare per la realizzazione dei nuclei boscati mesofili in accordo con quanto indicato dall'allegato 6.4 del PIAE 2011

|                |   | Frequenza | Numero Esemplari |
|----------------|---|-----------|------------------|
| <b>Arbusti</b> | Nocciolo ( <i>Corylus avellana</i> )    | 25%       | 193              |
|                | Sanguinello ( <i>Cornus sanguinea</i> ) | 25%       | 193              |
|                | Viburno ( <i>Viburnum opulus</i> )      | 25%       | 192              |
|                | Fusaggine ( <i>Euonymus europaeus</i> ) | 25%       | 192              |
| Totale         |   |           | 770              |

Il recupero così come progettato prevede un totale di 3.509 nuovi impianti all'interno del perimetro di cava. E' fatto divieto il ricorso ad esemplari di *Robinia pseudoacacia* essenza ritenuta infestante; in merito alle specie *Crataegus*, ai sensi della Determina n. 4373 del 15/03/2021 da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, il loro impianto è stato



vietato a data da destinarsi .

### Computo metrico recuperi naturalistici interni al perimetro della cava

Di seguito si riporta schema riassuntivo del computo metrico inerente i recuperi così come progettati (vedi TAV. n°12 Recupero Ambientale Planimetria scala 1:1.000) e descritti nel paragrafo precedente; per quanto concerne il dettaglio viene allegato in calce lo specifico computo metrico redatto secondo i dettami di cui all'ex Allegato n°6 del PIAE 2011 riconfermato dalla Variante PIAE 2017: si sottolinea che i valori sono stati aggiornati con quanto riportato nel "*Prezziario regionale per opere forestali*" di cui alla DGR n°2342 del 23/12/2024.

Tab. n°12

| Voce di spesa          | Costo IVA esclusa € | Costo IVA inclusa € |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| Lavorazioni e impianti | 33.777              | <b>82.858</b>       |
| Manutenzioni           | 34.139              |                     |
| Totale                 | 67.916              |                     |

### Computo metrico recuperi naturalistici da delocalizzare/monetizzare

E' opportuno premettere che l'area oggetto di intervento è stata storicamente utilizzata a scopi agricoli e la pianura in cui si inserisce è ritenuta fra le più fertili della provincia di Piacenza. A tale riguardo al fine di limitare la eccessiva riduzione della superficie utilizzabile a fini agricoli il Progetto ha previsto, così come consentito dall'art. 23.comma 14 delle NTA del PAE vigente, la delocalizzazione/monetizzazione di parte dei recuperi naturalistici secondo le modalità che l'Amministrazione comunale vorrà indicare in fase autorizzativa (vedi specifico computo metrico allegato in calce alla presente relazione).

Tab. n°13

| Voce di spesa          | Costo IVA esclusa € | Costo IVA inclusa € |
|------------------------|---------------------|---------------------|
| Lavorazioni e impianti | 5.962               | <b>12.685</b>       |
| Manutenzioni           | 4.435               |                     |
| Totale                 | 10.397              |                     |

### Operazioni al momento dell'impianto

L'impianto del materiale vegetale dovrà essere effettuato durante il periodo di riposo vegetativo, preferibilmente all'inizio dell'inverno. Il calendario dei lavori potrà essere dilatato qualora si ricorresse a materiale vivaistico in fitocella o contenitore; materiale che offre semplicità di stoccaggio e manipolazione durante i lavori di impianto. L'età e le dimensioni delle piantine saranno variabili da specie a specie, in funzione della rapidità di accrescimento della specie. Si consiglia l'impiego di materiale di età e altezza massima rispettivamente di 3 anni e 150 cm.

Le tecniche di impianto del materiale seguiranno le modalità riassumibili nelle seguenti fasi:

- concimazione di fondo con ammendante organico;

- aratura superficiale per interrimento dello stesso;
- leggera fresatura se necessaria (in funzione del tipo di terreno);
- fornitura e posa in opera di quadrati fitobiodegradabili /dischi in fibra naturale per pacciamatura tipo Isopiant Ø cm 45 e loro fissaggio a terra;
- rincalzo e compressione manuale del terreno attorno alle radici contestualmente alla disposizione di ciottoli o sabbia;
- cannettatura delle piantine e posa di protezione antilepre tipo "tubo Shelter"<sup>11</sup>, attorno ad ogni piantina e loro fissaggio;

Tutti gli esemplari dovranno essere posti in buche di dimensioni adatte, prevedendo l'eventuale ricambio totale o parziale di terra mediante l'utilizzo di materiale speciale quali torba e concime a cessione programmata e dotati, se necessario, di colletti antilepre e di controventatura in pali tutori di pino scortecciato e trattato.

Sarà opportuno verificare preventivamente le caratteristiche morfologiche e sanitarie del materiale vivaistico da utilizzare. Occorrerà eseguire nella stagione successiva all'impianto la sostituzione delle fallanze. Per la realizzazione delle superfici prative occorrerà preferibilmente utilizzare, come indicato dall' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, fiorume derivato da prati naturali spontanei e/o prati stabili oppure, in sub ordine, miscugli commerciali per prati polifiti.

## Programma di gestione opere a verde

La gestione include tutte le operazioni colturali di cui hanno bisogno le piante, dal momento in cui si verifica il loro attecchimento fino alla fine del loro ciclo vegetativo. Poiché tali operazioni sono onerose, si tende, in fase progettuale, ad impiegare specie che necessitino di scarsi interventi di manutenzione. Le irrigazioni di soccorso sono state stimate in 4/anno per i primi 5 anni dalla messa a dimora delle piante.

Lo sfalcio dell'erba (mediamente 2 interventi all'anno nei primi 5) dovrà essere eseguito per limitare la competizione tra lo strato erbaceo e le piante messe a dimora.

La manutenzione dei recuperi ambientali prevede le seguenti operazioni colturali:

- |  |              |
|--|--------------|
| 1) Concimazioni  | primi 5 anni |
| 2) Sostituzione fallanze   | primi 3 anni |
| 3) Sfalcio   | primi 5 anni |
| 4) Irrigazioni   | primi 5 anni |
| 5) progressiva rimozione dei tutori e degli shelter dalle piante per le quali se ne fosse accertato l'attecchimento al termine della seconda stagione vegetativa |              |

---

<sup>11</sup> ove possibile sono da preferirsi shelter a rete rigida autoportante

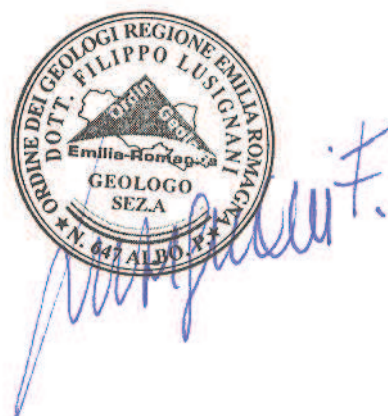
Tabella n°14

| MESI                      | G | F | M | A | M | G | L | A | S | O | N | D |
|---------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Irrigazione               |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Sfalcio                   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Sostitut. Fallanze        |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Concimazione              |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
| Rimozione materiale secco |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |

Ai sensi dell'art. 42 delle NTA del PIAE 2017 comma 4 sarà nominato, e reso noto in sede di denuncia di apertura della cava, un tecnico dottore agronomo e/o dottore forestale, laureati in scienze ambientali e scienze naturali, di comprovata esperienza in materia di riqualificazione ambientale a carattere naturalistico, in grado di indirizzare puntualmente gli interventi definendo le eventuali modifiche ritenute necessarie in corso d'opera. Annualmente verrà stilata una relazione che analizzerà lo stato di avanzamento dei recuperi. Il monitoraggio sarà esteso a tutto il periodo di attività della cava fino al collaudo finale dell'intervento da parte dell'Amministrazione Comunale



Handwritten signature of Marina SARA. Circular stamp: **UFFICIO DEI DOTTORI AGRONOMI**, **Dott. Agr. MARINA SARA N. 261**, **PROV. BOLOGNA**.



Handwritten signature of Filippo Lusignani. Circular stamp: **ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE EMILIA ROMAGNA**, **DOTT. FILIPPO LUSIGNANI**, **Emilia-Romagna**, **GEOLOGO SEZA**, **N. 647 ALBO**.



COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE  
Provincia di Piacenza

N. 111

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 15, LR 4/2018) PER IL PROGETTO DENOMINATO POLO PIAE n°10 I SASSONI NEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) presentato dai proponenti Edilstrade Frantumati snc, Molinelli srl, AMG scavi srls, Pizzasegola Dioscoride srl e sig.ri Pizzasegola Claudio e Tiziano**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **12:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

|                       |              |          |
|-----------------------|--------------|----------|
| 1. Calza Patrizia     | SINDACO      | Presente |
| 2. CAVIATI MARCO      | VICE SINDACO | Presente |
| 3. FRATTOLA ALBERTO   | ASSESSORE    | Assente  |
| 4. SCHIAVI CRISTIANO  | ASSESSORE    | Presente |
| 5. TIRELLI ALESSANDRA | ASSESSORE    | Assente  |

Presenti 3 Assenti 2

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il SEGRETARIO COMUNALE Elena Mezzadri. Accertata la validità dell'adunanza, Patrizia Calza nella sua qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta ed invitando la Giunta a deliberare in merito alla proposta sopra indicata.

## LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- Le ditte Edilstrade Frantumati S.n.c. con sede in Loc. Tuna di Gazzola, Molinelli srl con sede a Ponte dell'Olio, AMG scavi srl.s con sede in Piacenza, Pizzasegola Dioscoride srl con sede in Rivergaro e i sig. Pizzasegola Claudio e Tiziano residenti in Rivergaro, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. n. 4/18 hanno presentato in data 11/07/2022 allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Amministrazione comunale (acquisito al protocollo dello stesso Ente al n. 6705) l'istanza per la valutazione di impatto ambientale inerente al progetto relativo ai Comparti B, E, G, Q, R, T, U, V perimetrati all'interno del polo estrattivo PIAE n°10 I Sassoni;
- per i comparti B, E, G, Q, T, U l'istanza prevede il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto ricadenti entro il Parco regionale Fluviale del Trebbia;
- quale endo procedimento alla procedura di VIA è stato richiesto dalla Edilstrade Frantumati snc il rilascio dell'Autorizzazione alla coltivazione della cava Crocetta 5 (Sub Comparto VIA denominato Q3) e delle "Varianti ai recuperi ambientali" delle cave "Crocetta 3" (Sub Comparto VIA denominato Q1) e Crocetta 4" (Sub Comparto VIA denominato Q2).
- l'Amministrazione Comunale di Gragnano Trebbiense, ritenendo esaustiva la documentazione presentata, in data 15/07/2022 ha dato avvio al procedimento comunicando agli Enti la pubblicazione della documentazione depositata sul sito web dell'Amministrazione;
- in data 07/12/2022, con nota assunta al ns. prot. 11616, la ditta Edilstrade Frantumati s.n.c. ha comunicato all'Amministrazione Comunale di Gragnano Trebbiense la volontà di ritirare la richiesta di rilascio, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, delle seguenti autorizzazioni:
  - Variante recupero ambientale Cava Crocetta 3
  - Variante recupero ambientale Cava Crocetta 4
  - Progetto esecutivo Cava Crocetta 5a causa delle difficoltà ad ottenere le relative fidejussioni entro il 21/12/2022, data ultima per l'approvazione della VIA. Una volta ottenute le suddette fideiussioni sarà cura della ditta riattivare l'iter per il rilascio delle predette autorizzazioni.

CONSIDERATO che:

- si è concluso l'iter burocratico relativo al deposito e pubblicazione degli atti previsti dall'art. 15 della L.R. n. 4/18 sul sito web istituzionale del Comune dando avvio alla procedura di V.I.A. ed alle sue relative scadenze temporali previste dalla normativa vigente;
- né nel periodo di deposito, né successivamente, sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che, vista l'articolazione dell'istanza presentata con nota del SUAP dell'Amministrazione comunale di Gragnano Trebbiense, prot. n. 6836 del 15/07/2022, è stata indetta e convocata una Conferenza di Servizi per il giorno 22/07/2022 presso la



sede dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza in corso Garibaldi, 50 al fine di far illustrare dal progettista i contenuti della documentazione presentata in modo da facilitare l'espressione dei pareri dagli Enti interessati vale a dire:

1. Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali della Provincia di Piacenza;
2. A.R.P.A.E. – Servizio Provinciale di Piacenza Servizio Territoriale;
3. A.U.S.L. – Piacenza dip. Sanità Pubblica;
4. Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico - Agenzia Regionale Sicurezza del Territorio e Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po;
5. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;
6. Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale;
7. Consorzio di Bonifica Piacenza;
8. Iren s.p.a.;

DATO ATTO che in tale seduta erano presenti:

- A.R.P.A.E. – Servizio Provinciale di Piacenza Servizio Territoriale nelle persone della dott.ssa L. Etteri e dott. M. Sverzellati;
- Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali della Provincia di Piacenza nella persona del dott. R Buschi;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale nella persona del dott. S. Porta.

RILEVATO che la seduta veniva chiusa con la volontà di comunicare eventuali osservazioni in merito indicativamente entro il 15 settembre e che i sopra elencati Enti hanno espresso pareri/ricieste di integrazioni come di seguito elencato:

(1) Servizio Territorio, Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi e Assistenza agli Enti Locali della Provincia di Piacenza (prot. gen. 11812 in data 15/12/2022)

(2) Arpa e - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (prot. gen. 11774 in data 14/12/2022)

(3) A.U.S.L. – Piacenza dip. Sanità Pubblica (prot. gen. n. 8277 in data 01/09/2022)

(4) Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico - Agenzia Regionale Sicurezza del Territorio e Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po (prot. gen. 11806 in data 15/12/2022)

(5) Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (prot. gen. n. 6966 in data 20/07/2022) e (prot. gen. n. 10525 in data 09/11/2022)

(6) Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (prot. gen. 11230 in data 29/11/2022)

(7) Consorzio di Bonifica di Piacenza (prot. gen. n. 6932 in data 19/07/2022)

(8) Iren s.p.a. – Ireti (prot. gen. n. 8216 in data 30/08/2022)

CONSIDERATO:

- che il proponente ha puntualmente integrato la documentazione presentata in risposta a tali richieste con i seguiti depositi registrati al protocollo di questa Amministrazione (oltre che ai rispettivi Enti), così come meglio precisato nella documentazione agli atti;

- che a seguito delle integrazioni presentate dal proponente si è giunti ad un parere favorevole finale con le considerazioni di carattere ambientale così come meglio espresse nel rapporto ambientale che si allega al presente atto facendone parte integrante e sostanziale;

VISTA la determinazione n. 202 del 21/12/2022 avente per oggetto "PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 15, LR 4/2018) PER IL PROGETTO DENOMINATO POLO PIAE n°10 I SASSONI NEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) PRESENTATO DAI PROPONENTI EDILSTRADE FRANTUMATI SNC, Molinelli srl, AMG scavi srls, Pizzasegola Dioscoride srl e sig.ri Pizzasegola Claudio e Tiziano - DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI" con la quale il Responsabile dei Servizi Tecnici concludeva positivamente la Conferenza di Servizi;

DATO ATTO che:

- la Valutazione di Impatto Ambientale positiva obbliga il proponente a conformare il progetto alle condizioni ambientali in essa contenute e le stesse condizioni ambientali sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nullaosta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto e non rilasciabili in sede di procedura di VIA;
- successivamente all'approvazione dello Studio di Impatto Ambientale il proponente dovrà seguire per i singoli settori l'iter di approvazione dei Piani di Coltivazione e Sistemazione previsti ai sensi della LR 17/1991;

VALUTATA l'opportunità di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi del D.Lgs. 267/2000, al fine di consentire in tempi celeri la definizione dell'iter previsto dalle vigenti normative;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per le parti tuttora vigenti;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. e la L.R. 4/2018;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dei Servizi Tecnici;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. Di approvare la procedura di VIA relativa al progetto Polo PIAE n°10 "I Sassoni" per la futura attivazione dei settori estrattivi perimetrali all'interno del Polo e denominati:

|                 |              |
|-----------------|--------------|
| Comparto E      | 22.800 mc    |
| Comparto G      | 201.205 mc   |
| Sub comparto Q1 | -            |
| Sub comparto Q2 | 196.405 mc   |
| Sub comparto Q3 | 91.050 mc    |
| Comparto R      | 215.070 mc   |
| Comparto S      | 63.900 mc    |
| Comparto T      | 211.790 mc   |
| Comparto U      | 90.776 mc    |
| Comparto V      | 52.790 mc    |
| Totale          | 1.145.786 mc |

per le volumetrie massime estraibili che, in accordo con quanto stabilito dalla Pianificazione Comunale, sono pari a mc. 1.145.786 e di approvare il Rapporto Ambientale allegato alla presente;

2. Di definire che l'efficacia temporale del provvedimento di VIA, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25 c. 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., viene stabilita in 10 anni;
3. Di inviare copia del presente atto agli enti interessati al procedimento;
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

**COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE**

***Provincia di Piacenza***

Via Roma, 121 - 29010 Gragnano Trebbiense (PC) - Partita IVA: 00230280331  
Telefono: 0523 788444 - Fax: 0523 788354 - E-mail: [segreteria@comune.gragnanotrebbiense.pc.it](mailto:segreteria@comune.gragnanotrebbiense.pc.it)

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto, per quanto di competenza

Lì, 21-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to digitalmente SIMONA CERUTTI



Approvato e sottoscritto digitalmente:

II SINDACO  
F.to Patrizia Calza

II SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Elena Mezzadri

---

#### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Gragnano Trebbiense, 21-12-2022

La su estesa deliberazione ai sensi dell'art. 32, co. 1 Legge n. 69/2009 viene oggi pubblicata sul sito web del comune ([www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](http://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)) area **Albo Pretorio** (dell'art. 134 del DL.gs n. 267/00) per quindici giorni consecutivi.

F.TO digitalmente

II SEGRETARIO COMUNALE  
Elena Mezzadri

---

Per copia analogica conforme all'originale informatico.  
Gragnano Trebbiense,

II SEGRETARIO COMUNALE  
Elena Mezzadri

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 D.L gs. 18/08/2000, n.267)

Si certifica che la su estesa deliberazione:

diventa esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, T.U. 18/08/2000 n. 267  
è divenuta immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 comma 4° T.U. del 18/08/2000 n. 267

Gragnano Trebbiense, 21-12-2022

F.TO digitalmente

II SEGRETARIO COMUNALE  
Elena Mezzadri